

SAN BELLINO, PROTESTA DEI SINDACATI

Due poliziotti aggrediti nel corso di uno sfratto

«Ora basta, dateci il Taser»

Durante lo sfratto dalla propria casa in via Zais a San Bellino ha lanciato un tavolino contro gli agenti che tentavano di calmarlo, per poi colpirli a calci. È accaduto ieri mattina quando l'ufficiale giudiziario è intervenuto nell'abitazione di una coppia straniera. James Okebanu, 47 anni, nigeriano, ha inveito contro la moglie e gli agenti. I poliziotti erano stati chiamati per dare manforte all'ufficiale giudiziario in difficoltà, poiché la coppia, illegittimamente presente all'interno dell'abitazione, era alterata. È giunto in supporto della volante un altro equipaggio del Commissariato Stanga. Il nigeriano ha continuato a dimenarsi ed è riuscito a colpire due poliziotti con una ginocchiata a con un calcio al petto, causando ad entrambi 5 giorni di prognosi. Per lui è scattato l'arresto per resistenza e lesioni. Ieri il rito direttissimo è stato rinviato concedendo i termini a difesa.

«TROPPIA VIOLENZA VERSO GLI AGENTI»
Le sigle sindacali Sap e Fsp,

che da sole in città rappresentano circa l'80 per cento dei poliziotti quotidianamente impegnati a garantire la sicurezza dei cittadini, ritengono che gli ultimi due giorni siano stati da dimenticare per gli agenti. «Due giornate di inaudita violenza che ancora una volta si è riversata sugli operatori di polizia che da soli e senza armi si trovano a fronteggiare energumani privi di scrupoli ed impuniti. Mai come oggi la voce dei due principali sindacati di polizia della provincia si alza per dire basta a questo crescendo di violenza che solo negli ultimi giorni ha visto colleghi ricorrere alle cure mediche per aver riportato fratture e lesioni gravi, mentre l'ufficio della questura è stato devastato dall'ennesimo pluripregiudicato che grazie al solito garantismo continua a girare per le nostre città commettendo ogni sorta di reato».

«CI SERVE IL TASER»

«Ma tutto questo si poteva evitare se solo si avesse realmente a cuore l'incolumità

e la vita di quei servitori dello Stato che da anni chiedono inascoltati di essere dotati di uno strumento che consenta di evitare inutili ed anacronistici corpo a corpo come il Taser» assicura Maurizio Ferrara segretario regionale vicario di Fsp polizia. «Strumento» continua Ferrara «che senza colpo ferire è in grado di neutralizzare il più violento criminale, senza conseguenze per i poliziotti che in sua assenza non possono che venir coinvolti in violenti zuffe nel corso delle quali nel migliore dei casi riportano lesioni o peggio vengono indagati per aver fatto solo il loro dovere». «Ci si chiede ancora cosa si aspetta» aggiunge Mirco Pesavento segretario provinciale generale del Sap, **sindacato autonomo di polizia**. «A fornire i colleghi di idonei strumenti operativi, la misura ormai è colma e siamo stanchi di ripetere che non vogliamo più contare morti e feriti tra i colleghi tra la più generale indifferenza. Quello di cui c'è bisogno in questo momento è l'effettiva certezza

della pena poiché purtroppo nel sistema sanzionatorio attuale non è vi è alcuna certezza che venga realmente inflitta la sanzione prevista dalla legge per un determinato reato. Purtroppo neppure per il più odioso». L'uso del Taser è stato sospeso, l'ha deciso il ministero dell'Interno. Una decisione che deriva da problemi tecnici: sarebbero «emerge difformità rispetto ai requisiti richiesti» dal bando.

C.BEL.

La presentazione del Taser in questura a Padova nel 2020



Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

504-001-001